

→ **Le misure anticrisi** verranno mantenute fino ad aprile per contrastare le tensioni sui mercati
→ **Borse europee** tutte in forte rialzo, e anche l'euro risale. Il rischio del contagio si allontana

Bce, exit strategy rinviata al 2011 Fmi: alcuni Paesi sull'orlo del burrone

Per far fronte ai mercati, la Bce decide di rinviare la exit strategy dalla crisi a primavera prossima, con la benedizione del Fmi che intanto avverte: «In Europa più Paesi sull'orlo del burrone». Borse in ripresa.

LA. MA.
MILANO

La Banca centrale europea si tiene le mani libere per incrementare gli acquisti di titoli di Stato dei Sedici, alcuni dei quali secondo il Fondo Monetario internazionale sono «sull'orlo del baratro». E per fronteggiare i mercati, che due giorni fa hanno colpito duro anche Spagna e Italia, l'Eurotower fa una netta retromarcia: niente exit strategy dalle misure d'emergenza almeno fino ad aprile 2011. In particolare si continuerà con i rifinanziamenti agevolati a tutte le banche che operano nell'area euro, e con gli acquisti mirati di titoli di Stato di paesi dell'Unione sotto tensione. È il compromesso raggiunto ieri nel board della Bce, mentre circolavano rumors su presunte pressioni da Madrid e Roma per un aumento degli acquisti di bond da parte dell'Eurotower. E mentre il direttore generale del Fmi Dominique Strauss-Kahn rilancia l'allarme sull'Europa: «Alcuni paesi sono sull'orlo del burrone, Grecia e Irlanda. Altri non sono lontani, devono mantenere una migliore situazione di bilancio. Così l'intera zona euro deve adesso affrontare un consolidamento di bilancio a medio termine». Dopo la scontata decisione di mantenere i tassi invariati, il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ha dovuto quindi usare ancora una volta il bilancino per chiarire la posizione della Bce di fronte all'aggravarsi della crisi. A «maggioranza qualificata» il board ha deciso,

contrariamente a quanto detto fino a un mese fa, che continuerà a inondare le banche di liquidità illimitata (a tasso fisso) nelle aste a uno e tre mesi e in quelle settimanali fino a tutto marzo. Con la benedizione del Fmi è un addio alla exit strategy, dunque, dopo che il salvataggio irlandese ha tutt'altro che rasserenato i mercati. Ieri, comunque, dopo le parole di Trichet, Borse europee alla riscossa: Milano ha chiuso a +2,49%. E oggi, vertice sulla crisi tra Trichet e il presidente francese Sarkozy.

TENSIONI

Durante la riunione del Consiglio direttivo a Francoforte, «abbiamo esa-

Fondo Monetario «L'intera eurozona deve consolidare i propri bilanci»

minato la situazione nel complesso - ha detto Trichet - Ripeto che ci sono state delle tensioni» a proposito dell'andamento degli spread dei titoli di Stato in Italia e Spagna in questi ultimi giorni. «Questo spiega anche - continua - perchè abbiamo deciso di mantenere un volume illimitato nel fornire fondi al sistema nelle nostre aste a una settimana, un mese e tre mesi». Il programma di acquisto dei titoli di Stato europei deciso a maggio è «in corso» e quindi rimane aperto.

Quanto ai tassi d'interesse, sono «adeguati» e i dati indicano «moderati» sviluppi dell'inflazione e un «positivo» andamento della ripresa nonostante le «incertezze», aggiunge poi Trichet. Gli economisti della Bce hanno rivisto al rialzo le previsioni per l'area. Nel 2010 ci si aspetta una crescita media dell'1,7% contro il +1,6% indicato a settembre. Per il 2011 la stima è compresa fra 0,7% e 2,1%, per il 2012 fra 0,6% e 2,8%. ♦



Il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet

IL CASO

Telecom paga 600 corsi di laurea ai dipendenti

«Gli esami non finiscono mai» anche per i dipendenti Telecom che dal prossimo 15 dicembre potranno scegliere un corso di laurea o una singola materia universitaria mentre i costi di iscrizione e la frequenza saranno a carico dell'azienda. L'amministratore delegato Franco Bernabè si è detto certo «che questa iniziativa, condivisa con i sindacati, sarà un utile strumento per mettere in circolo energie positive e aumentare la motiva-

zione dei nostri colleghi». Telecom metterà a disposizione, dal 15 dicembre 600 iscrizioni a corsi di laurea e 3.000 iscrizioni a singole materie presso l'università telematica Uninettuno. Il progetto, sottolinea una nota, «è in linea con i valori che hanno ispirato i recenti accordi» con i sindacati ed «è stato condiviso con Slc Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil che insieme a Telecom ne promuoveranno lo sviluppo e la diffusione». «È un segnale importante di attenzione ai temi della formazione dei lavoratori - commentano i sindacati - e insieme il tentativo di fare progredire il livello delle relazioni industriali nel gruppo».

Foto di Arne Dedert/Epa-Ansa